

1.

Nella prima fase della ricerca, dopo aver scelto come campo d'indagine i trasporti, la nostra attenzione è stata rivolta all'ambito aeroportuale e, in particolare, al progetto di "Adeguamento normativo, riassetto funzionale e distributivo aerostazione passeggeri" dell'aeroporto Sant'Anna di Crotona. Si tratta di uno dei quattro interventi previsti dal programma "Reti e collegamenti per la mobilità regionale" che fa uso delle risorse della regione Calabria (fondi POR Calabria FESR 2017/2013) e che ha rappresentato uno dei tanti elementi negativi che hanno portato, in ultima istanza, alla chiusura dell'intero aeroporto con la conseguente perdita di uno scalo fondamentale per la fascia ionica crotonese e non solo. L'obiettivo è quello di ricercare le motivazioni per le quali, al di là dei proclami, questo progetto che prevedeva anche l'adeguamento della safety e della security aeroportuale non è stato mai portato a termine.

2.

I dati, raccolti nel corso della ricerca effettuata in classe, da fonti istituzionali e da fonti secondarie, consentono di tracciare il seguente percorso. La realizzazione, da parte della Società di Gestione Aeroportuale S. Anna S.p.a., ha avuto inizio il 30/04/2012, data in cui la società S. Anna S.p.a., con determinazione n. 1240, disponeva l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori all'impresa LOPRETE GROUP S.r.l., con sede in Isola C. Rizzuto (Kr), per l'importo complessivo di euro 1.035.349,99 di cui euro 1.005.334,75 per lavori ed euro 30.015,24 per oneri inerenti l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Il 06/09/2012, veniva stipulato, dalla società S. Anna S.p.a. e dall'impresa LOPRETE GROUP S.r.l., un contratto di appalto dei lavori. Il 14/08/2012, al n.2720 Serie 2 in cui è allegato il Q.T.E. (Quadro Tecnico Economico), veniva rimodulato a seguito dell'aggiudicazione per l'importo complessivo di euro 1.391.781,19, di cui euro 1.005.334,75 per lavori oltre a euro 30.015,24 per l'attuazione dei piani di sicurezza, euro 356.431,20 per somma a disposizione della società S. Anna S.p.a., infine euro 403.743,07 per economie di gara. Il 19/09/2012 avveniva la consegna dei lavori e il 18/02/2013 la società S. Anna S.p.a. richiedeva l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 18 del disciplinare di finanziamento, a procedere alla redazione della perizia di variante 1 nel limite del 5% dell'importo originario di contratto; dopo aver acquisito le dovute autorizzazioni, il Rup (Responsabile Unico del Procedimento), con nota 1430/2013, trasmetteva all'Ente finanziatore la variabile di approvazione della perizia di variante 1 redatta dal Rup in data 30/01/2013; l'atto di sottomissione relativo alle opere in variante stipulato il 31/01/2013; Il verbale di approvazione della perizia 2 redatto dal Rup in data 10/05/2013, non comportante incremento dei costi complessivi dall'intervento rispetto alla rimodulazione del quadro economico di cui alla perizia 1; l'atto di sottomissione relativo alle opere in variante 2 redatto il 10/05/2013; il parere favorevole dell'ENAC prot. 115502/IPP del 10/10/2013 in merito alla perizia 2. I dati

fin qui esaminati non sono da ritenersi esaustivi; si ritiene opportuno, infatti, nel prosieguo della ricerca, entrare direttamente in contatto con quanti hanno preso parte a questa attività progettuale e se possibile alla gestione dei fondi.

3.

Il fine della ricerca è riuscire a capire quali siano stati i motivi che hanno portato all'interruzione dei lavori.